



Stylla

Gutta cavat lapidem...



St!lla



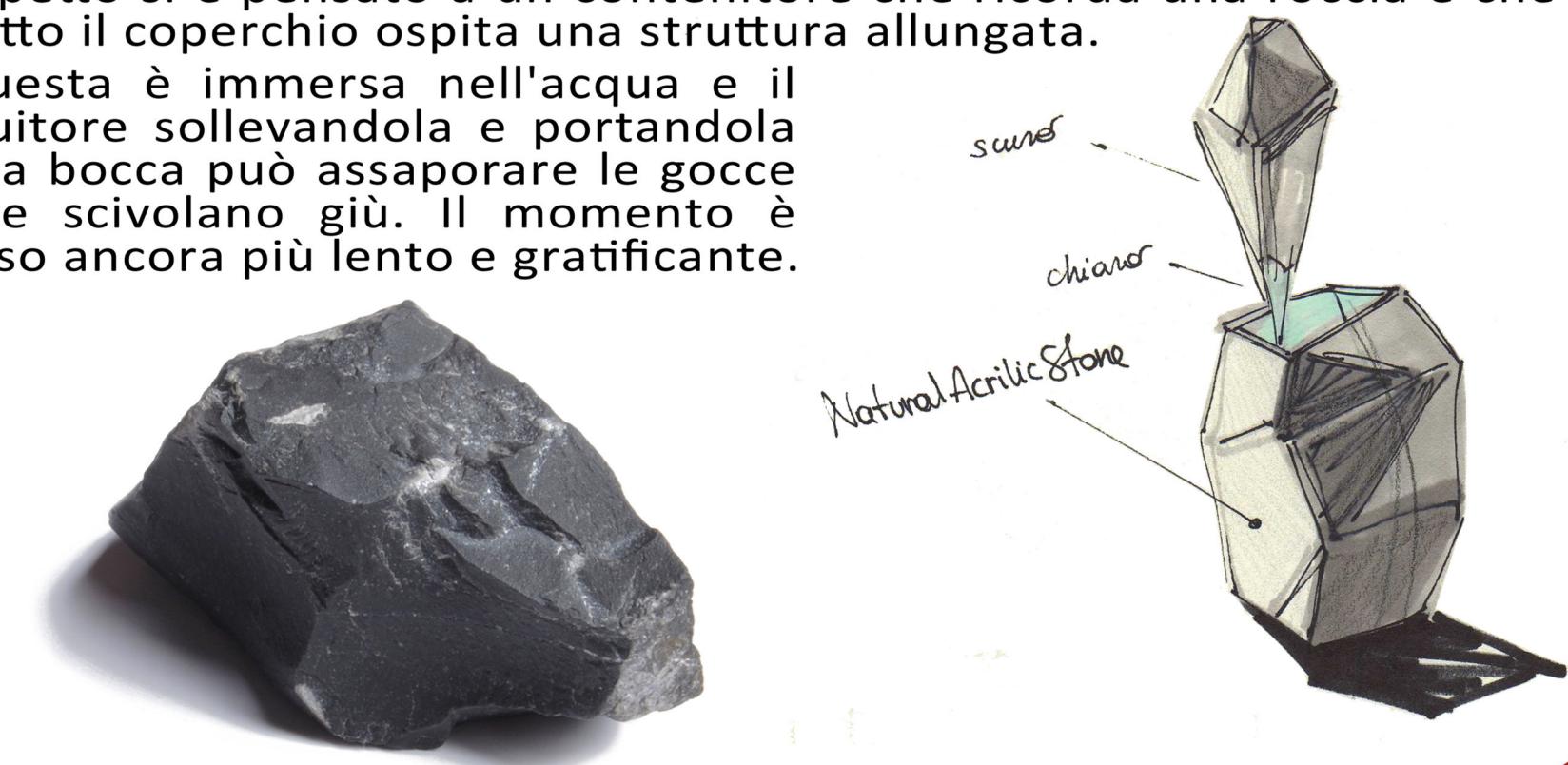
L'ispirazione è stata fornita dall'ambiente naturale, in particolare dalle falde acquifere, dalle sorgenti naturali e dalla roccia da cui l'acqua scaturisce.



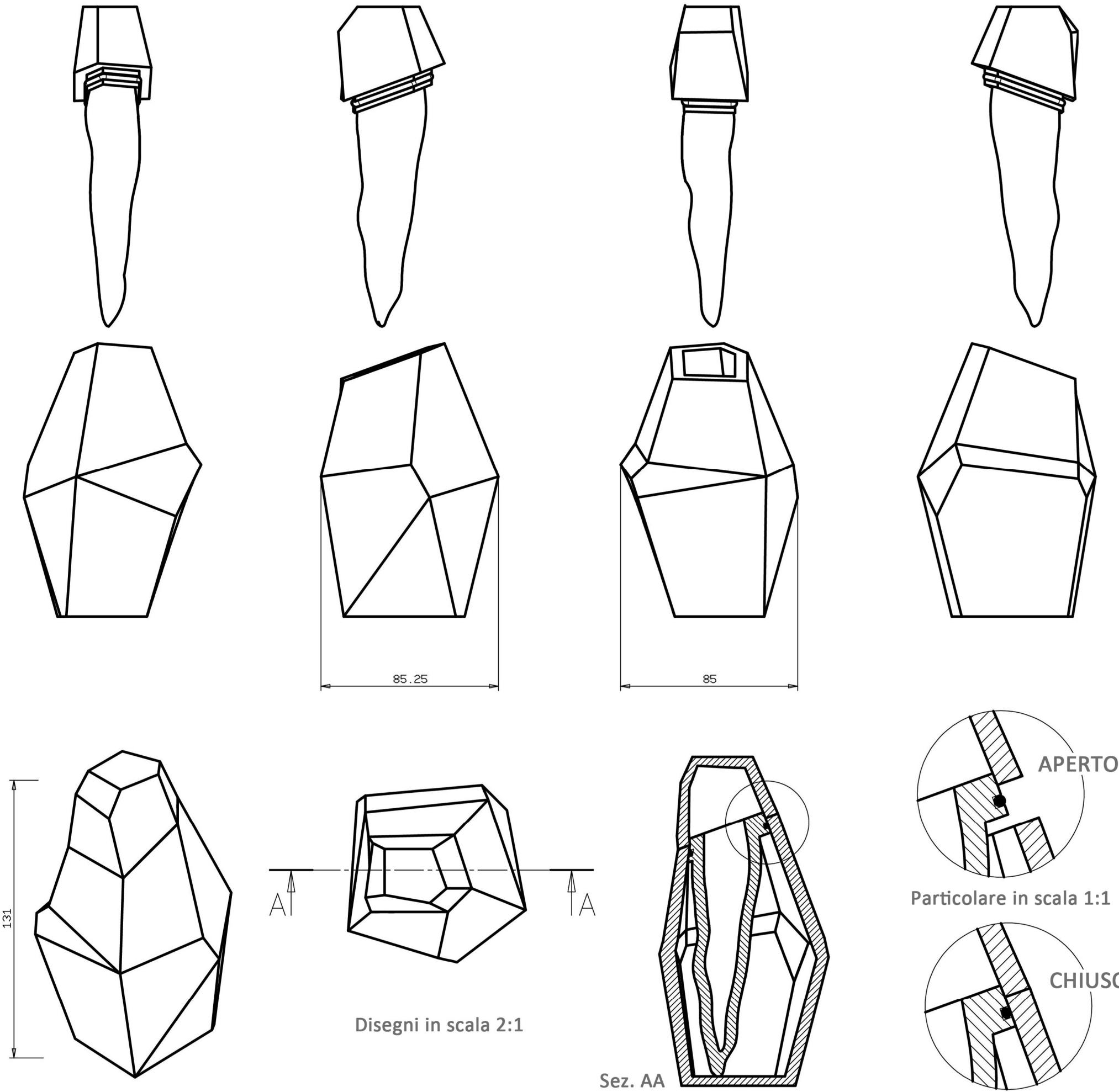
Inizialmente sviluppando il tema dei flussi sotterranei si è pensato ad un contenitore d'acqua a fialetta con ramificazioni che ricordano proprio questi percorsi nascosti. Questa struttura crea una pressione tale da non permettere all'acqua di uscire in maniera fluida ma a piccole gocce. In questo modo il fruitore deve dedicare tempo e attenzione a questo prezioso liquido, e lo assapora lentamente goccia dopo goccia.

Cercando di dare ancor più importanza ed evidenza a quest'ultimo aspetto si è pensato a un contenitore che ricorda una roccia e che sotto il coperchio ospita una struttura allungata.

Questa è immersa nell'acqua e il fruitore sollevandola e portandola alla bocca può assaporare le gocce che scivolano giù. Il momento è reso ancora più lento e gratificante.



Stilla



MATERIALE

Nome: HI-MACS®.

Descrizione: pietra acrilica composta per un 70% di polvere di pietra naturale (derivato della bauxite), un 25% di resina acrilica di alta qualità ed un 5% di pigmenti naturali. L'unione dei componenti dà origine a una superficie liscia e priva di pori, che soddisfa i più elevati requisiti di igiene e offre numerosi vantaggi rispetto alle alternative tradizionali. HI-MACS® è superiore ai prodotti tradizionali quali marmo, granito, vetro, ceramica o poliestere, grazie alla sua flessibilità ed alla sua possibilità di eseguire unioni senza fessure. Inoltre, nell'uso quotidiano resiste a urti, graffi e usura, anche negli ambienti più frequentati. HI-MACS® è un prodotto LG Hausys.

Possibilità di fabbricazione: segatura, fresatura, foratura, levigatura, incisione, termoformatura.

Tecnica di lavorazione utilizzata: termoformatura.

Spessore utilizzato: 6 mm.

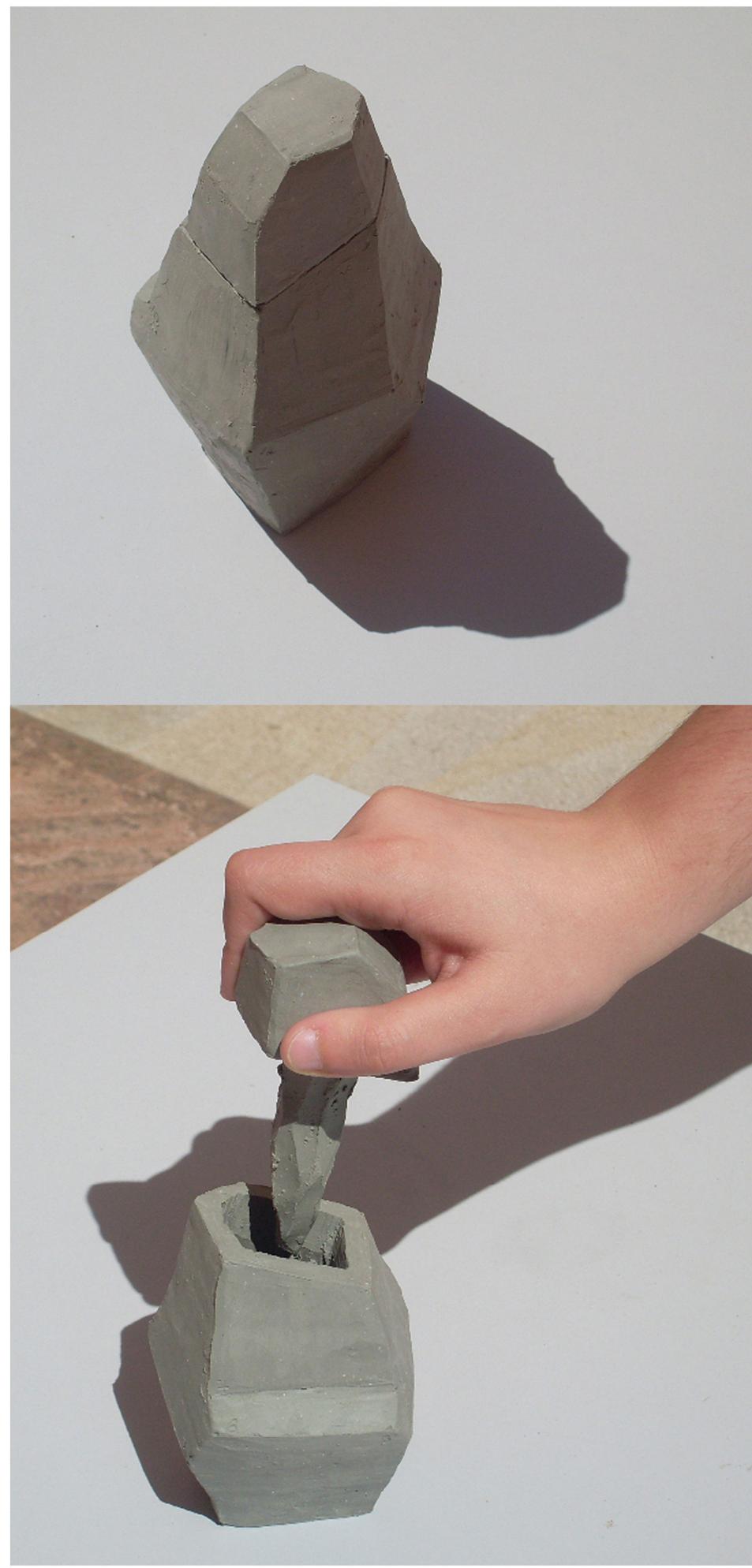


SISTEMA DI CHIUSURA

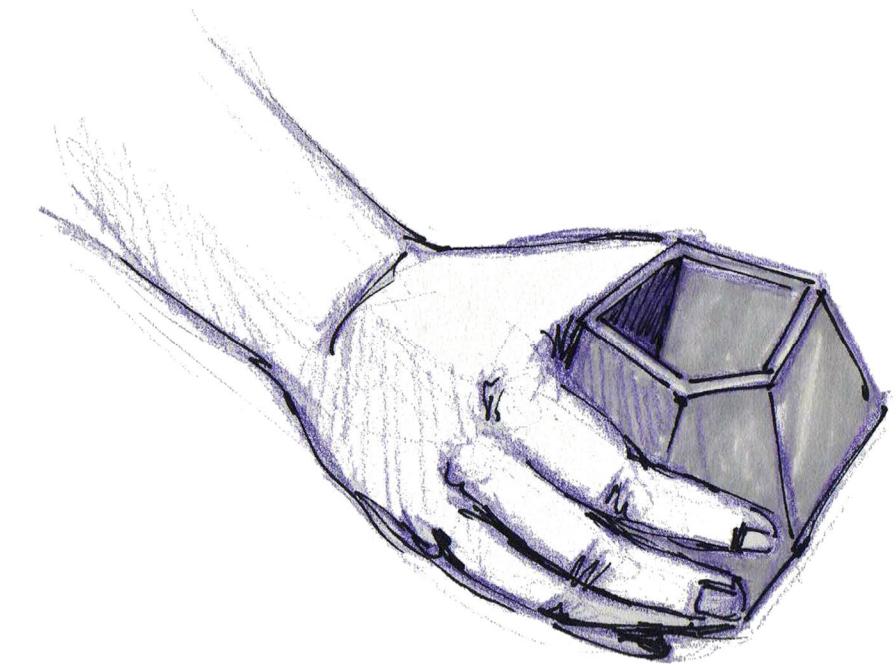
Le due parti che compongono Stilla, restano chiuse ermeticamente per evitare la fuoriuscita di liquido tramite l'utilizzo di una guarnizione di tipo "O-ring". L'O-ring è di sezione circolare di 3 mm di diametro e fuoriesce leggermente rispetto alla parete del tappo. Una volta infilato il tappo, la guarnizione si deforma e si incastra, generando un attrito abbastanza forte da tenere saldi i due pezzi, ma allo stesso tempo ne consente l'apertura tramite l'applicazione di un discreto sforzo da parte dell'utente.



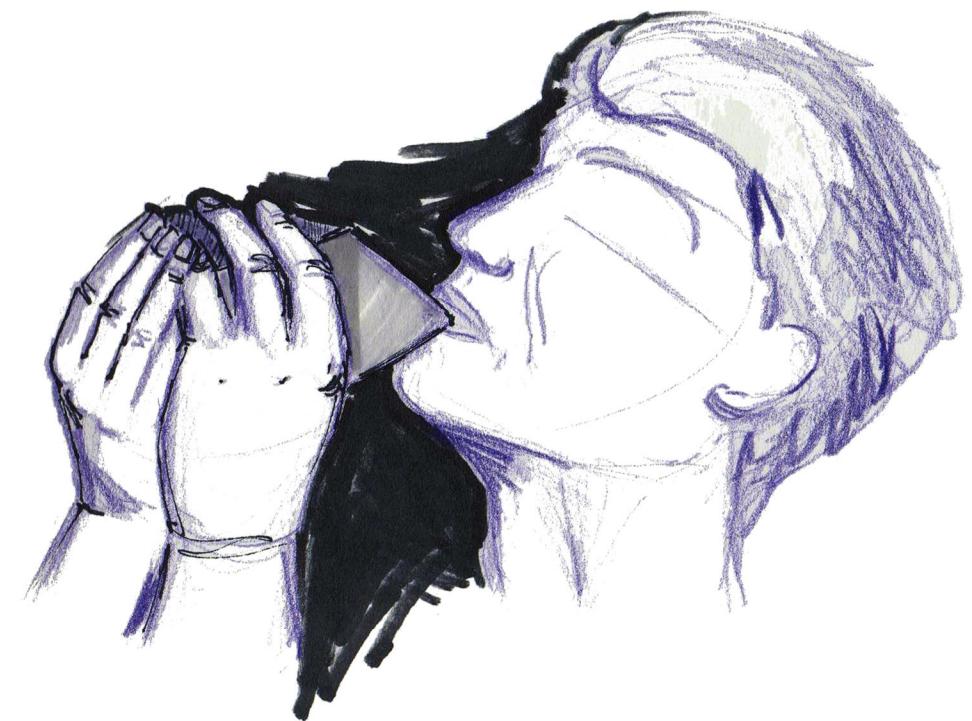
St!lla



La forma ergonomica favorisce la presa



L'acqua può essere consumata goccia per goccia attraverso la stalattite o direttamente attraverso il contenitore come se fosse un bicchiere.



Il tappo sigilla il vano sottostante con chiusura a guarnizione. È facilmente sollevabile con la giusta forza.

...non vi, sed saepe cadendo

“È un giorno che non bevi.

La bocca è secca, senti le labbra aride ormai da ore. C’è arsura nella gola e un vuoto all’interno del tuo petto e ci sono voluti mesi per capire che quella era la sensazione che dà la sete.

Quasi automaticamente il tuo sguardo si dirige verso il salotto e l’alta libreria. Fra te e te rifletti che, in effetti, chi ti ha regalato la bottiglia ha avuto un’ottima idea a non metterla in cucina, dove quasi sicuramente sarebbe stata bevuta molto prima di oggi.

Forse quella mensola non è mai stata la posizione più sicura -essendo successo già un paio di volte che qualcuno lo urtasse facendolo cadere a terra ma la struttura si è sempre dimostrata solida- tuttavia averla dove tutti potessero vederlo o toccare e sentire ancora pieno ha sempre reso più facile dimostrare quanto rispettassi il regalo.

L’aspetto levigato e duro della roccia già ti rinfresca e per un attimo hai un ripensamento: potresti usufruire del dono un altro giorno.

La sete ritorna in fretta. Ti avvicini, prendi l’oggetto e senti l’acqua muoversi al suo interno. Ti sembra di riuscire a percepire il contatto fra essa e la pietra e, in qualche modo, è un ricordo che raffiora.

Lo poggi alla tua scrivania e ti siedi davanti ad esso. Perdi un po’ di tempo a pensare ancora se sia il momento giusto o meno poi rinunci e lo rimpugni.

È ancora fresco e al contempo comodo nella tua mano, liscio ma sicuro.

Con l’altra mano afferri la parte superiore e tiri, aprendolo.

Sollevi la stalattite interna lasciando che l’acqua rimasta attaccata ritorni dentro la roccia.

Osservi le gocce che lentamente scivolano dalla pietra scura a quella più chiara fino allo specchio d’acqua interno, disturbandone i riflessi e dandole una diversa luce.

Volti il tappo e leggi la garanzia di provenienza incisa all’interno. Strano, sei sicuro di aver visitato quelle sorgenti sotterranee durante la tua infanzia, prima che posti com quelli divenissero le cave di diamanti della contemporaneità e fossero chiuse e protette come tali. La guida aveva parlato delle proprietà che le rocce instillavano nell’acqua e ti chiedi se ciò sia ancora vero o se l’industrializzazione abbia artificializzato il processo. Sarà forse ingenuo da parte tua ma l’involucro ti lascia qualche speranza.

Lentamente, reimmergi la punta nella cavità, poi la lasci sgocciolare ancora. Hai veramente sete, ache se per un attimo te ne eri scordato.

Avvicini la bottiglia, alzi la stalattite e lasci che qualche goccia ti cada in bocca. Da quanti anni non assaggiavi dell’acqua pura?

Ti stupisci quasi di ricordarne ancora il sapore.

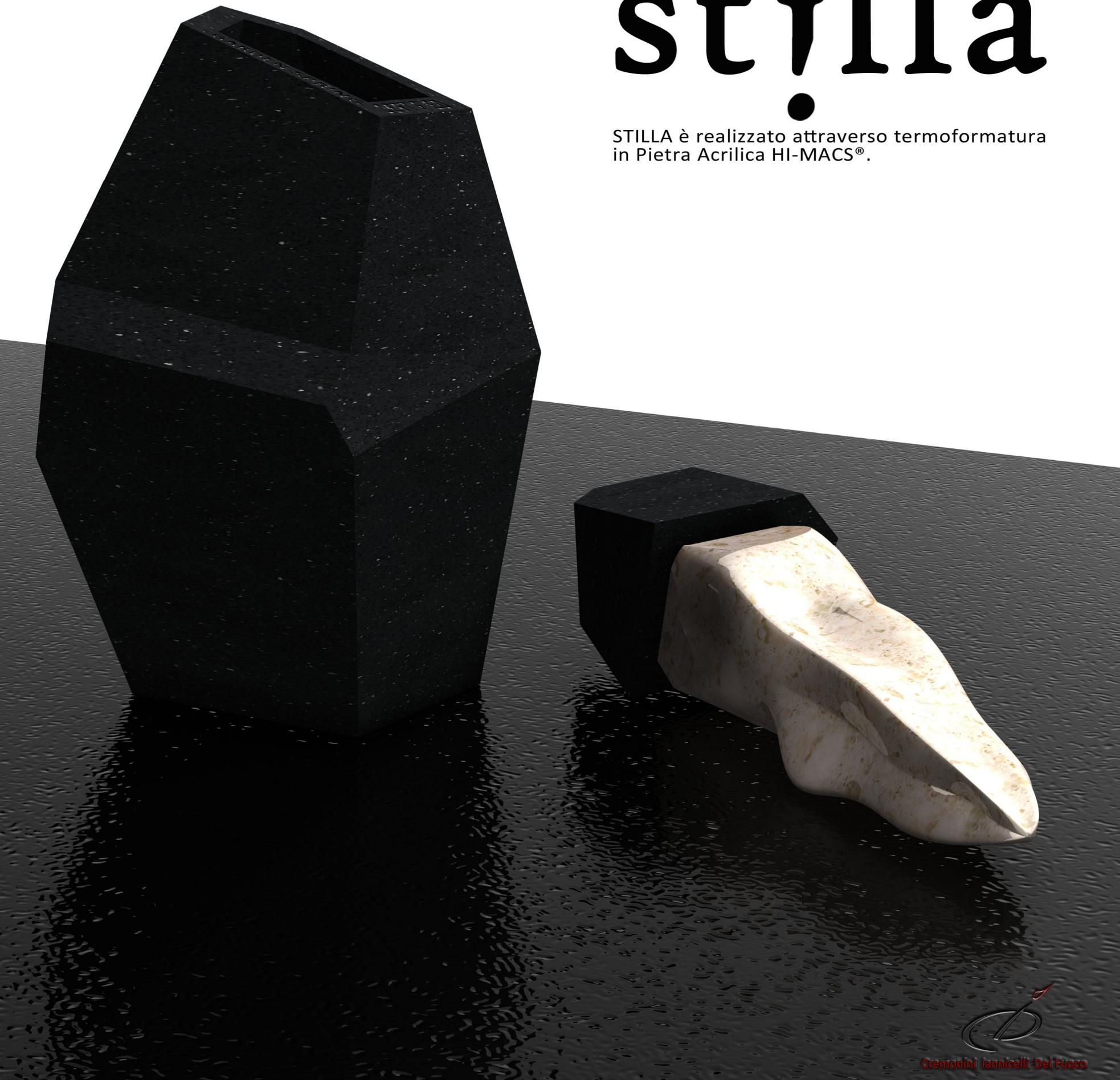
(forse non lo ricordi, l’hai solo immaginato e desiderato per troppo tempo)

Ripeti l’azione un’altra volta, poi un’altra. Poi ti fermi.

Qualcosa dentro ti dice che non dovresti ma probabilmente sono sensi di colpa immotivati.

Avvicini la roccia alle tue labbra e bevi un sorso. Ha un sapore diverso, un retrogusto di vita migliore.

Preso da un moto di altruismo, se così si può chiamare, decidi sia ingiusto lasciare questo piacere solo al te di oggi e chiudi il tutto per riservare qualcosa anche al te di domani.”



stilla

STILLA è realizzato attraverso termoformatura in Pietra Acrilica HI-MACS®.



Cremonini Iannicelli Del Fuoco